



Trentadue giovani artisti aprono i loro studi nel centro storico di Palermo, che per l'occasione si trasforma in un movimentato "cantiere delle arti". Un'occasione per riscoprire il cuore antico della città e per conoscere le nuove tendenze dell'arte contemporanea, tra pittura, fotografia, video, installazioni e performance.

Il Genio di Palermo VI edizione



Il Genio di Palermo 2005

VI edizione
dal 28 / 9 al 2 / 10 / 2005

Ideazione e direzione

Eva di Stefano

Cura Spazi aperti

Daniela Bigi, Marina
Giordano, Maria Antonietta
Malleo

Cura Workshop

Ida Parlavecchio, Emilia
Valenza

Relazioni internazionali

Jürgen Weishäupl

Assistenza agli scambi

Giulia Scalia

Direzione di produzione

Manuela Plaja

Coord. organizzativo

Filippo Pistoia

Logistica

Armando Gagliano

Organizzazione

Cristina Alga, Laura Lodico

Ass. tecnica Spazi aperti

Marco Battaglia

Ass. tecnica Workshop

Francesco De Marco

Collaborazione tecnica

Massimiliano Raia

Ufficio stampa

Roberto Giambrone

Assistenza agli ospiti

Chiara Chiaramonte, Giulia
Ingarao, Giulia Scalia

Progetto grafico

Luigi Pintacuda, Alessandro
Valenza

Fotografie

Ezio Ferreri

Produzione

Sintesi Cultura
Via Bentivegna 11
90139 Palermo
Tel. (+39) 091 6112100
fax (+39) 091 6111362
www.sintescultura.it
info@sintescultura.it

Il Genio di Palermo 32 giovani artisti nei loro studi aperti

Si svolgerà dal 28 settembre al 2 ottobre 2005 la sesta edizione de Il Genio di Palermo, la manifestazione dedicata ai giovani artisti palermitani promossa dal Comune di Palermo, diretta da Eva di Stefano e organizzata da Sintesi Cultura. Trentadue artisti under 35 apriranno i loro atelier, dalle 18.00 alle 24.00, proponendo un articolato itinerario nel centro storico della città e nella multiforme creatività di Palermo. Una giuria internazionale, della quale fanno parte direttori di musei, critici ed esperti, oltre a valutare le opere, sceglierà anche, tra i progetti che gli artisti hanno il compito di ideare per la città di Palermo, quello più interessante e innovativo che riceverà in premio i fondi per la realizzazione.

Lo staff curatoriale è composto da Daniela Bigi, Marina Giordano e Maria Antonietta Malleo, che hanno selezionato i trentadue artisti tra circa 250 aspiranti. Tra le novità, lo svolgimento in contemporanea di due Workshop (che iniziano già il 26 settembre) tenuti da protagonisti della scena internazionale dell'arte, Atelier Van Lieshout e John Bock, destinati a giovani artisti e studenti e curati da Ida Parlavecchio ed Emilia Valenza. I Workshop saranno aperti al pubblico il 1 ottobre, alle 18.00, in Piazza Magione e nella Chiesa di S. Maria dello Spasimo.

In programma anche la mostra collaterale Scatola nera, a cura di Agnese Giglia, che espone i lavori degli studenti del Corso di Laurea in Design della Facoltà di Architettura di Palermo, per evidenziare un altro aspetto dell'attuale ricerca creativa.

Inoltre, sono previsti due incontri di approfondimento e dibattito: il 28 settembre alle 18.00, nella Chiesa dello Spasimo, l'antropologo Franco La Cecla terrà la conferenza Qualunque cosa siamo, siamo carne e geografia, mentre il 29 alle 18.00 nei Giardini dello Spasimo, avrà luogo la tavola rotonda Palermo e il contemporaneo: un rapporto difficile, coordinata da Emilia Valenza, alla quale prenderanno parte Umberto De Paola (direttore dell'Accademia di Belle Arti di Palermo), Franco

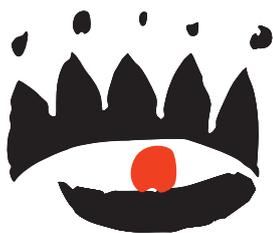
La Cecla (docente di Antropologia culturale all'Università IUAV di Venezia), Vanni Pasca Raymond (presidente del Corso di Laurea in Design e docente di Teorie e Storia del Design alla Facoltà di Architettura di Palermo), Alessandro Rais (direttore della Filmoteca Regionale Siciliana), Sergio Troisi (storico dell'arte e critico de La Repubblica di Palermo).

Il Genio di Palermo

è nato nel 1998 da un'idea di Eva di Stefano, che lo dirige tuttora con il coinvolgimento della struttura di produzione Sintesi Cultura e con il fondamentale sostegno finanziario del Comune di Palermo. Lo scopo principale della manifestazione è quello di dare visibilità agli artisti che vivono e lavorano a Palermo, fornire loro una possibilità di verifica e confronto e trasformare la città in un grande laboratorio d'arte da percorrere alla scoperta di nuovi possibili scenari visivi, insediati tra palazzi in rovina, botteghe, cortili, abitazioni e scantinati, lungo un suggestivo percorso nel centro storico.

Negli anni la manifestazione ha precisato il suo profilo di rassegna dedicata agli artisti più giovani, è cresciuta la sua credibilità nazionale e l'interesse della stampa e delle riviste specializzate, il pubblico si è moltiplicato, per molti dei partecipanti si sono aperte nuove e significative opportunità di lavoro, alcuni di loro sono stati adottati dall'esclusivo sistema dell'arte di tendenza, mentre la città ha iniziato ad avere consapevolezza dell'energia propositiva da cui, nonostante le difficoltà del settore, è abitata.

Anche quest'anno il Genio darà modo di conoscere una generazione di artisti emergenti, che esprimono il proprio ingegno e le proprie motivazioni utilizzando diversi linguaggi, dalla fotografia alla pittura, dal video alle installazioni. Gli "studi" degli artisti, disseminati nel centro storico di Palermo, che per l'occasione si trasforma in un movimentato "cantiere delle arti", sono in gran parte appartamenti privati e luoghi per lo più sconosciuti o appena restaurati, oltre ad alcune gallerie che hanno a più riprese



Il Genio di Palermo 2005

VI edizione
dal 28 / 9 al 2 / 10 / 2005

La giuria:

Eva di Stefano, direttore artistico de "Il Genio di Palermo", docente di Storia dell'Arte Contemporanea presso l'Università di Palermo;

Lóránd Hegyi, direttore del Musée d'Art Moderne di St. Etienne (Francia) e del Palazzo dell'Arte di Napoli;

José Lebrero Stals, direttore del Centro Andaluz de Arte Contemporáneo di Siviglia;

Andrea Viliani, curatore della Galleria d'Arte Moderna (G.A.M.) di Bologna.

Gil Presti, gallerista, direttore di Sutton Lane Gallery, Londra;

con la partecipazione di Thomas Peutz, direttore di Smart Project Space di Amsterdam.

lavorato con artisti giovani o che si sono appena affacciate sulla scena.

I premi

saranno assegnati da una giuria internazionale ed hanno una funzione di incentivo e promozione, anche se l'aspetto competitivo, insito in ogni gara, è in questo caso davvero secondario: ciò che conta infatti è la possibilità che viene offerta agli artisti di dialogare con addetti ai lavori ed esperti, oltre che con il pubblico, di uscire dall'isolamento creativo e di crescere confrontandosi con il mondo. Come per le edizioni precedenti, si tratterà di soggiornistudio all'estero e del Premio Genio di Palermo, offerto dall'Assessorato alla Cultura del Comune, che consiste nella realizzazione di un "sogno d'artista" per la (o nella) città. Ci sarà inoltre un Premio della Fondazione Banco di Sicilia (Borsa di studio della durata di sei mesi destinata ad esperienze di viaggio, formazione e produzione artistica) e un Premio del Pubblico, consistente in una Mostra personale offerta dall'azienda Velarredo all'artista che sarà più votato dai visitatori. Sono previsti, infine, un Atelier/residenza di tre mesi a Berlino presso Künstlerhaus Bethanien, e un Atelier/residenza di due mesi ad Amsterdam presso SMART Project space con una mostra finale, nell'ambito di un progetto di scambio con SMART supportato da The Netherlands Fund for Visual Arts, Design and Architecture, in collaborazione con il Centre Culturel Français de Palerme et Sicile e l'Associazione Biotos di Palermo.

Gli artisti dei Workshop

Fondato nel 1995 da Joep Van Lieshout, l'Atelier Van Lieshout si pone all'attenzione internazionale per una serie di interventi (sculture, installazioni, lavori di design e di architettura, performance) che testimoniano un pensiero anarchico e trasgressivo dell'arte, in cui la condizione da "nomade", i concetti di emarginazione sociale, di solidarietà collettiva e di libertà sessuale, diventano i temi della contemporaneità artistica.

Il tedesco John Bock è fra gli artisti di punta della nuova avanguardia europea, autore di performance dal carattere eclettico e visionario e dagli effetti spiazzanti. Scultore e attore,

costruisce strutture fatte di materiali precari e utilizza oggetti dalle forme improbabili per creare universi, di cui egli stesso è protagonista, che alludono ai temi e alle ossessioni del nostro tempo. Le sue "lezioni", coinvolgenti e assurde, sono l'espressione di una personalità poliedrica che è stata definita a metà fra lo scienziato pazzo e Buster Keaton.

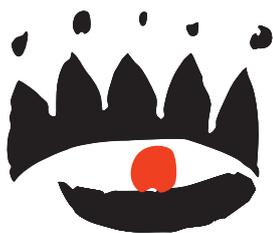
La sesta mappa

Dal testo in catalogo di Eva di Stefano

"Il Genio di Palermo" è nato nel 1998 dalla collaborazione tra me e la struttura di produzione di Sintesi Cultura, con il fondamentale sostegno finanziario del Comune di Palermo, per dare visibilità agli artisti che qui vivono e lavorano, fornire a loro una possibilità di verifica e confronto, e per trasformare la città in un grande laboratorio d'arte da percorrere alla scoperta di possibili scenari visivi contemporanei insediati tra palazzi in rovina, botteghe, cortili, abitazioni e scantinati. Da allora la manifestazione ha precisato il suo profilo di rassegna dedicata agli artisti più giovani, è cresciuta la sua credibilità nazionale insieme all'interesse della stampa e delle riviste specializzate, il pubblico si è moltiplicato, per molti dei partecipanti si sono aperte nuove e significative opportunità di lavoro, alcuni di loro sono stati adottati dall'esclusivo sistema dell'arte di tendenza, mentre la città ha iniziato ad avere consapevolezza dell'energia propositiva da cui, nonostante tutto, è abitata. Siamo giunti adesso alla sesta edizione.

Diario di lavoro

Le linee guida di questa edizione sono state delineate nell'autunno del 2004: un progetto stavolta più ampio e articolato in due sezioni, dove al consueto itinerario attraverso gli studi e gli spazi degli artisti selezionati, viene ad affiancarsi un doppio Workshop internazionale per rafforzare il nostro obiettivo di far crescere le opportunità di conoscenza e confronto. Le partecipazioni sono state limitate agli artisti under 35, come già nella edizione del 2003, e si è deciso di rinnovare il comitato curatoriale responsabile delle scelte, mantenendo contemporaneamente una



Il Genio di Palermo 2005

VI edizione
dal 28 / 9 al 2 / 10 / 2005

Comune di Palermo

Diego Cammarata
Sindaco

Gianni Puglisi
Assessore alla Cultura

Donatella Palumbo
Esperto del Sindaco per la
comunicazione

Antonella Purpura
Direttore della Civica Gall.
d'Arte Moderna "E. Restivo"
Capo Dipartimento Cultura

Rino Canzoneri
Capo Ufficio Stampa

Guido Valdini
Resp. Servizi Speciali

Alberto Samonà
Ufficio Stampa Cultura

**Staff Ufficio Cultura e
Spazi Espositivi**

Cettina Como
Dirigente

Daniela Prinzivalli
Unità Organizzativa Mostre
e Attività Culturali

Serafina Di Gangi
Unità Organizzativa Musei

Fosca Lucarini
Staff Dipartimento Cultura

Loredana Milazzo
Unità Organizzativa
Promozione Culturale

Staff Organizzativo

Francesca Ciancimino
Maria Luisa Franchina
Gaetano Massaro
Salvatore Purpura
Maria Soi
Aldo Caruselli

continuità con le rassegne precedenti e con chi le ha realizzate. Sono state così formate due squadre di lavoro: Ida Parlavacchio ed Emilia Valenza, curatrici "storiche" della manifestazione, si sono occupate dei Workshop, individuando le personalità internazionali da coinvolgere, conducendo le trattative, e seguendone la realizzazione, mentre il difficile compito di esplorare il territorio e selezionare i partecipanti è stato affidato a un nuovo gruppo composto da tre storiche dell'arte con un forte contatto con gli ambienti della creatività giovanile: Daniela Bigi, docente all'Accademia di Belle Arti di Palermo, vicedirettrice della rivista "Arte e critica" e con esperienze curatoriali nel campo della giovane arte; Marina Giordano, docente all'Accademia Abadir di S. Martino delle Scale presso Palermo, molto attiva nell'ambito della giovane critica non solo cittadina; Maria Antonietta Malleo, docente a contratto di Storia dell'Arte all'Università di Palermo e attenta esploratrice di forme antiche e moderne.

I numeri del Genio

Nelle sue diverse articolazioni, la sesta edizione coinvolge un numero molto alto di giovani artisti e studenti palermitani: 32 artisti espongono nella sezione Spazi aperti, 30 artisti partecipano ai Workshop, 40 e più studenti di Architettura sono coinvolti in scatola nera, la mostra collaterale che espone i lavori e progetti nati nell'ambito del Corso di Laurea in Design. Dunque un centinaio di giovani impegnati a vario titolo nella produzione visuale contemporanea in questa città: un serbatoio straordinario di energie creative che il Genio incentiva e aggrega, sottraendole per qualche giorno alla clandestinità, e organizzandole in un percorso attraverso 27 spazi disseminati nel cuore della città, che a loro volta coinvolgono decine di operatori culturali e cittadini disposti ad ospitare gratuitamente gli artisti. A fianco degli artisti e dei designer, il Genio assume 70 giovani, per lo più studenti, come assistenti agli spazi, agli ospiti e assistenti tecnici. Sono numeri che complessivamente indicano come la manifestazione, pur mantenendo un rigore qualitativo alto, abbia una ricaduta molto ampia. Non sono molte le città in Italia che investono tanto sui giovani e in particolare sugli artisti in formazione, il limite sta

nella breve durata e nella mancanza di una struttura che possa operare con continuità in questa direzione.

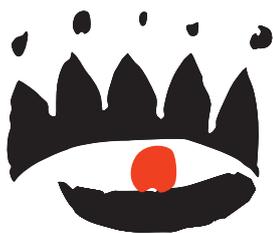
Uno sguardo multiplo

La pluralità delle poetiche e dei media utilizzati – dalla pittura alla fotografia e al video, dalla installazione all'interferenza tra i linguaggi – consente a chi voglia seguire per intero l'itinerario proposto di attraversare il frammentato Zeitgeist visivo del nostro tempo, così come è esperito da una generazione disincantata, ma tesa a innestare sulle icone della globalizzazione il proprio vissuto, la propria memoria e le proprie radici identitarie. Sembrano prevalere ambivalenza e disinganno, un'attitudine evasiva o narcisista, uno spirito ludico, a volte infantile a volte beffardo, anche molto cinismo. Talora un sguardo che quanto più sembra aderire a pelle all'esistente tanto più ne prende le distanze, ma dichiarando, anche e sempre, la mancanza di alternative.

I Premi

Anche in questa edizione, come già nel 2000 e nel 2003, saranno assegnati dei premi da una prestigiosa giuria internazionale, composta da alcuni direttori di istituzioni museali e da un gallerista straniero. Credo però che l'aspetto competitivo insito in ogni gara sia dopotutto secondario: ciò che conta infatti è la possibilità di dialogo con addetti ai lavori ed esperti, oltre che con il pubblico, che viene offerta ai giovani artisti, l'occasione di uscire dal ghetto della solitudine creativa e di crescere confrontandosi con il mondo.

I premi sono stati pensati soprattutto come incentivi per favorire la produzione e la crescita della qualità artistica, moltiplicare le opportunità di lavoro e incrementare le esperienze. Così, attraverso il "Premio Genio di Palermo", si intende stimolare gli artisti a misurarsi con la città, con le sue forme, i suoi umori, la sua identità: il premio consiste infatti nella realizzazione di un progetto dell'artista vincitore su questo tema. Nonostante la difficoltà del confronto con una realtà così complessa come lo spazio urbano, la gara di progetti si è rivelata negli anni passati un interessante serbatoio di idee e uno strumento efficace di promozione.



Il Genio di Palermo 2005

VI edizione
dal 28 / 9 al 2 / 10 / 2005

Ideazione e direzione

Eva di Stefano

Cura Spazi aperti

Daniela Bigi, Marina
Giordano, Maria Antonietta
Malleo

Cura Workshop

Ida Parlavecchio, Emilia
Valenza

Relazioni internazionali

Jürgen Weishäupl

Assistenza agli scambi

Giulia Scalia

Direzione di produzione

Manuela Plaja

Coord. organizzativo

Filippo Pistoia

Logistica

Armando Gagliano

Organizzazione

Cristina Alga, Laura Lodico

Ass. tecnica Spazi aperti

Marco Battaglia

Ass. tecnica Workshop

Francesco De Marco

Collaborazione tecnica

Massimiliano Raia

Ufficio stampa

Roberto Giambrone

Assistenza agli ospiti

Chiara Chiaramonte, Giulia
Ingarao, Giulia Scalia

Progetto grafico

Luigi Pintacuda, Alessandro
Valenza

Fotografie

Ezio Ferreri

Produzione

Sintesi Cultura
Via Bentivegna 11
90139 Palermo
Tel. (+39) 091 6112100
fax (+39) 091 6111362
www.sintescultura.it
info@sintescultura.it

Al premio offerto dall'Assessorato alla Cultura della Città, si aggiunge il premio, altrettanto stimolante, offerto dalla Fondazione Banco di Sicilia, istituzione di massimo rilievo culturale per le sue straordinarie collezioni e la prestigiosa attività. Si tratta di una borsa di studio per sei mesi e dell'importo di 12.000 euro, destinata liberamente ad esperienze di viaggio, formazione e produzione artistica.

Altri due premi consistono in atelier-residenza all'estero, che consentiranno ai vincitori di confrontarsi con altre realtà lavorando per un periodo extra moenia, in continuità con la politica di scambi internazionali da sempre al centro dell'attività del Genio, e che nelle edizioni passate ha visto coinvolti il Künstlerhaus di Amburgo, il Tacheles a Berlino, Ateliers d'Artistes a Marsiglia, AiR a Vienna, Centre des Récollets e Dena Foundation for Contemporary Art a Parigi. Si tratta stavolta di un atelier per tre mesi a Berlino presso il Künstlerhaus Bethanien, prestigiosa residenza d'artisti e curatori, e di un atelier per due mesi, completati da una mostra finale del lavoro realizzato, ad Amsterdam presso SMART Project Space, struttura di produzione culturale multimediale, con cui si è concordato un programma di scambio, supportato da The Netherlands Fund for Visual Arts, Design and Architecture, che prevede da parte nostra l'ospitalità a Palermo e una mostra per un artista olandese. Un progetto reso possibile dalla collaborazione del Centre Culturel Français de Palerme et Sicile, che offre l'alloggio, e dell'Associazione Biotos, che mette a disposizione l'atelier.

Premio del Pubblico

Al già ricco carnet di premi viene ad aggiungersi in questa edizione il premio assegnato dai visitatori che sono invitati a votare l'artista preferito. Si potrà votare fino a mezzanotte di sabato 1 ottobre in due delle stazioni del percorso: presso EXPA dove sono esposte le foto di Ezio Ferreri, e presso Velarredo, sede della mostra scatola nera e sponsor dell'iniziativa. Il premio consiste in una mostra personale, offerta da Velarredo nei propri spazi all'artista che avrà incontrato il maggior favore.

Workshop internazionale

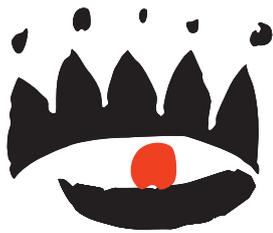
Riproponendo la formula già sperimentata nell'edizione del 2001, quando furono invitati Vettor Pisani e Studio Azzurro, e che si è rivelata di notevole efficacia formativa, parallelamente all'itinerario attraverso gli spazi e studi aperti, si svolgono allo Spasimo due laboratori tenuti rispettivamente da Atelier Van Lieshout e da John Bock. Ogni laboratorio prevede 15 partecipanti selezionati attraverso un bando pubblicato sui quotidiani, su Internet e affisso nelle accademie. Alcuni tra loro sono giovani artisti che hanno partecipato a precedenti edizioni del Genio, altri sono studenti delle Accademie di Belle Arti.

Dopo una prima fase a porte chiuse, i laboratori (che iniziano già il 26 settembre) si aprono al pubblico nei giorni finali del Genio, il 1 e 2 ottobre, per mostrare le realizzazioni collettive e individuali prodotte durante la settimana di lavoro e costituire così un'ulteriore e importante tappa del percorso: due grandi atelier di gruppo attorno a due protagonisti della scena internazionale.

scatola nera

Con scatola nera, evento collaterale curato da Agnese Giglia e realizzato in collaborazione con Velarredo, si vuole allargare il campo del confronto a un altro aspetto della giovane creatività palermitana, quello che matura all'interno del nuovo Corso di laurea in Design della Facoltà di Architettura diretto da Vanni Pasca Raymond, e che ha la sua origine nella storia dell'Istituto di Disegno industriale creato tra molti scetticismi da Anna Maria Fundarò all'inizio degli anni '80.

scatola nera è un contenitore di progetti e prototipi che dialogano con la grafica dei loghi, col video e la fotografia. scatola nera è anche un percorso che si snoda come un nastro/lavagna a definire la metodologia processuale, dinamica e multidisciplinare, di una scuola. scatola nera infine è un atelier collettivo alla cui realizzazione hanno collaborato quaranta tra studenti e neo-laureati, una stazione del percorso del Genio che, come le altre, contribuisce a promuovere una trasformazione nella coscienza della città.



Il Genio di Palermo
VI edizione

Spazi aperti :

- 1**
Andrea Buglisi
Spazio Deep
via Rosolino Pilo, 21-23
- 2**
Samuele Calabrò
Garage
piazzetta Resuttano, 2
- 3**
Paola Cancemi
Alessandro Lo Cascio
William Marc Zanghi
Casa Orioles
via alla Piazza dei
Tedeschi, 2

4
Gabriella Ciancimino
Annamaria Tammaro
Studio d'artista
via B. D'Acquisto, 4

5
Carlo Cislaghi
l'espace
via G. F. Basile, 3

6
Alessandro Ciulla
Studio Lauricella
via Guardione, 28

7
Gaetano Costa
Studio d'artista
via Carella, 5

8
Giuseppe Costa
Ester Sparatore
Francesca Tusa
Informagiovani
via De Spuches, 20

9
Stefano Cumia
Vittorio Eros Nigrelli
Studio d'artista
vicolo Trugliari,1

10
Alessandro Di Giugno
Associazione Oliver
via Bentivegna, 13

11
Manuela Di Pisa
Lorenzo Passanante
Igor Scalisi
Palminteri
Studio d'artista
via G. Abela, 20

12
Valentina Glorioso
Galleria dell'Arco
via Siracusa, 9

13
Laboratorio Saccardi
associazione Litanìa
via del Celso, 69

14
Claudia Lauria
Cappella Lo Bianco
via I. La Lumia, 77

15
Gabriella Lo Bue
Studio d'artista
via Mazzini,11

16
Luca Lo Iacono
Studio d'artista
piazzetta Visita
Poveri, 6

17
Daniela Lubrano
francescopantaleone
arteContemporanea
piazza Garraffello, 25

18
Federico Lupo
Zelle arte
contemporanea
via M. Bonello, 19

19
Simone Mannino
Studio d'artista
via del Celso, 31

20
Filippo Messina
Gianluca Scuderi
Palazzo Tarallo
via Delle Pergole, 74

21
Marco Prestia
Atelier Fuoriclasse
via XX settembre, 13

22
Stefania Romano
Agenzia Ramadown
via Bandiera, 67

23
Simona Scaduto
Studio d'artista
piazza Rivoluzione, 9

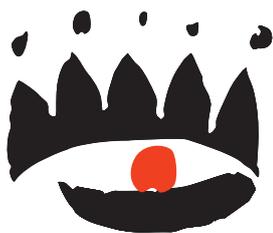
24
Giuseppe Stassi
Galleria 61
via XX settembre, 61

25
workshop
internazionale
Spasimo
via dello Spasimo

26
scatola nera
Spazio Velarredo
via Principe di
Belmonte, 7

27
Ezio Ferreri,
ritratti degli artisti
EXPA
via Alloro, 97





Il Genio di Palermo 2005

VI edizione
dal 28 / 9 al 2 / 10 / 2005

Programma

Inaugurazione

28 settembre ore 18
S. Maria dello Spasimo

Conferenza di Franco La Cecla
Qualunque cosa siamo,
siamo carne e geografia

Intervento musicale
di Tomás Ondrusek
(percussioni)
Psappha di Iannis Xenakis

Spazi aperti degli artisti

28 settembre - 2 ottobre
ore 18 - 24

Incontro

29 settembre ore 18
Giardini dello Spasimo

Palermo e il contemporaneo:
un rapporto difficile.
Tavola rotonda coordinata
da Emilia Valenza.

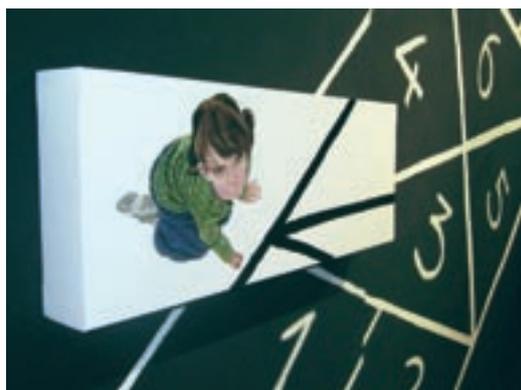
Partecipano:
Umberto De Paola
(Accademia di Belle Arti,
Palermo)
Franco La Cecla (Università
di Venezia)
Vanni Pasca Raymondi
(Facoltà di Architettura,
Palermo)
Alessandro Rais (Filmoteca
Regionale Siciliana,
Palermo)
Sergio Troisi (la Repubblica,
Palermo)

Workshop internazionale

1 - 2 ottobre ore 18 - 24
S. Maria dello Spasimo e
Piazza Magione
Atelier Van Lieshout
John Bock
apertura: 1 ottobre ore 18

Premiazione

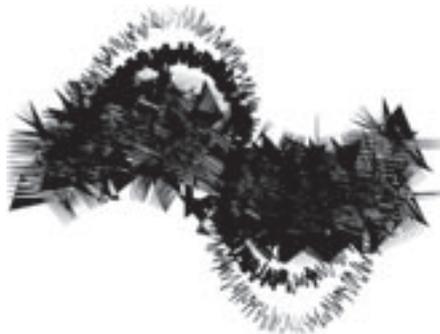
2 ottobre ore 17
S. Maria dello Spasimo



Piedino, 2004, olio su tela, cm 30 x 80 + wall-paint dimensioni variabili

Andrea Buglisi

La cura quasi maniacale nel ritrarre i volti irridenti degli amici o se stesso convive con il gusto vintage per carte da parati a fantasie spesso chiassose, in un sottile gioco tra kitsch e revival. I pattern decorativi dei fondi coloratissimi di tessuto ospitano stralunati protagonisti dal look finto-trasandato, eroi da fumetto che sempre più di frequente valicano i confini del quadro per invadere lo spazio, i soffitti e le pareti, come attori in un grande palcoscenico.



Corpo sonoro, 2005, immagine digitale

Samuele Calabrò

L'interferenza - tra linguaggi audio e video, reminiscenze auditive in termini di rappresentazione del mondo e stridori artificiali, macchine e corpi naturali che agiscono e percepiscono, casualità e organizzazione dei dati - dà vita ad un happening interattivo dove il performer elettro-gestuale trasforma demiurgicamente le frequenze generate dai gesti del pubblico in un architettura sonora e visiva minimalista, sperimentando ludicamente la possibilità dell'invenzione tecnologica di un universo cosmico e primordiale.



Saltisunissa, 2005, fotografia, cm 100 x 70

Paola Cancemi

Il seno, legato al nutrimento vitale, è oggetto di un'indagine ironica sull'artificializzazione del corpo che è anche un'esplorazione surreale dei miti originari della Madre Terra e della fecondità, celati nelle declinazioni deformanti del consumismo e nelle dinamiche commerciali della produzione e della vendita. Di contro il gesto creativo dell'artista (il salto, il mimo degli animali) è atto che afferma la riconquista volitiva della natura, il ritorno ad un senso di appartenenza e di partecipazione liberante.



Lezione di napoletano #1, 2005 video

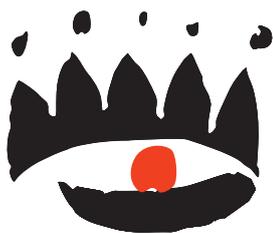
Gabriella Ciancimino, Annamaria Tammaro

Decidono di lavorare insieme, esperiscono la diversità, la tematizzano. Riflettono sulle dinamiche relazionali, operano integrandosi al quotidiano, ai suoi protagonisti, e affermano la centralità del dialogo nel vivere collettivo. Pensano l'arte come presa di posizione esistenziale, progettano interventi complessi dove l'azione ha rilevanza primaria, nutrendosi anche degli oggetti che la costituiscono e degli spazi che la accolgono, con la complicità del video, che di volta in volta gioca ruoli differenti.

E se telefonando... , 2004, video

Carlo Cislaghi

Un linguaggio che raffredda, contiene, impeccabile nel controllo estetico, affronta attraverso il video una dimensione tematica dove la vicenda autobiografica, motore primo ma sempre celato, si lega alla riflessione sull'identità di una terra ma anche, per estensione necessaria, all'osservazione della condizione dell'uomo nell'era globale. Un'immagine distaccata è in realtà carica di rimandi da scovare, la memoria cerca un dialogo con l'attualità, mentre numerosi interrogativi continuano a rimanere insoluiti.



Il Genio di Palermo 2005

VI edizione
dal 28 / 9 al 2 / 10 / 2005

Programma

Inaugurazione

28 settembre ore 18
S. Maria dello Spasimo

Conferenza di Franco La Cecla
Qualunque cosa siamo,
siamo carne e geografia

Intervento musicale
di Tomás Ondrusek
(percussioni)
Psapha di Iannis Xenakis

Spazi aperti degli artisti

28 settembre - 2 ottobre
ore 18 - 24

Incontro

29 settembre ore 18
Giardini dello Spasimo

Palermo e il contemporaneo:
un rapporto difficile.
Tavola rotonda coordinata
da Emilia Valenza.

Partecipano:
Umberto De Paola
(Accademia di Belle Arti,
Palermo)
Franco La Cecla (Università
di Venezia)
Vanni Pasca Raymondi
(Facoltà di Architettura,
Palermo)
Alessandro Rais (Filmoteca
Regionale Siciliana,
Palermo)
Sergio Troisi (la Repubblica,
Palermo)

Workshop internazionale

1 - 2 ottobre ore 18 - 24
S. Maria dello Spasimo e
Piazza Magione
Atelier Van Lieshout
John Bock
apertura: 1 ottobre ore 18

Premiazione

2 ottobre ore 17
S. Maria dello Spasimo



Sediamoci e parliamone, 2005, fotografia,
cm 100 x 70

Alessandro Ciulla

Superando i confini tra invenzione e azione di denuncia, Alessandro Ciulla trasferisce l'esperienza della sofferenza sul piano dell'ironia aspra e del sarcasmo, in un percorso installativo e fotografico che alle immagini di volti e corpi alterna l'aura di oggetti sinistri. Una sedia da barbiere, un topos dei rituali sociali siciliani, con i suoi raggelanti bagliori metallici evoca uno stato di immobilità forzata e costituisce il centro di un'esplorazione sensoriale della costrizione, divenendone l'icona.



Gotta take a whiz, 2005, olio su tela, cm 45 x 50

Stefano Cumia

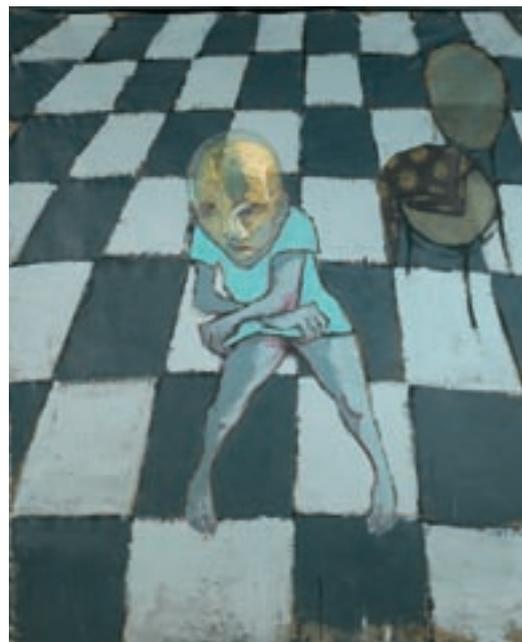
Disegno e pittura per un immaginario che coniuga il mito della beat generation con la condizione di un giovane del terzo millennio che vive tra Palermo e l'interno della Sicilia. Distanti da riflessioni di ordine sociologico, i suoi disegni fissano figure eroiche di musicisti e poeti di una generazione gloriosa, mentre i suoi quadri offrono scorci di quotidianità notturna, con gesti che si ripetono, figure che ritornano; uno stare silenzioso che Cumia utilizza per raccontare l'urgenza della sua pittura.



Escape, 2005, carboncino su carta, cm 100 x 70

Giuseppe Costa

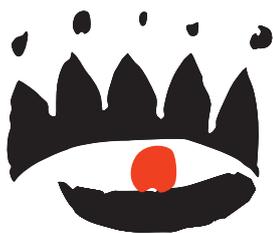
Nei grigi velati dei disegni a carboncino di Giuseppe Costa l'immagine perde i contorni nitidi per riaffiorare allo sguardo come apparizione fantasmatica, azzerando ogni connotazione spazio-temporale. Se ne svela, allora, la natura ambigua e inquietante: a un secondo sguardo, frame di filmati amatoriali, scatti delle vacanze, foto pubblicitarie di villaggi turistici possono mutarsi in scenari drammatici, i bagnanti al sole in cadaveri, le corse sulla battigia in disperate fughe da onde anomale.



Stanza 3, 2005, acrilico su tela, cm 155 x 200

Gaetano Costa

Una pittura tecnicamente e tematicamente consapevole, che propone le immagini mutanti di una umanità messa a nudo nella sua identità e nella sua corporeità. La materialità della trama visiva di forme acerbe ed esacerbate è sudario di una struttura che si consuma e si sgretola nell'assottigliamento degli arti dove la linfa vitale stenta a fluire, nella sovrapposizione di pelle e scheletro, nel linearismo grafico deformante che scava ed esplora la preziosità cromatica della superficie.



Il Genio di Palermo 2005

VI edizione
dal 28 / 9 al 2 / 10 / 2005

Programma

Inaugurazione

28 settembre ore 18
S. Maria dello Spasimo

Conferenza di Franco La Cecla
Qualunque cosa siamo,
siamo carne e geografia

Intervento musicale
di Tomás Ondrusek
(percussioni)
Psapha di Iannis Xenakis

Spazi aperti degli artisti

28 settembre - 2 ottobre
ore 18 - 24

Incontro

29 settembre ore 18
Giardini dello Spasimo

Palermo e il contemporaneo:
un rapporto difficile.
Tavola rotonda coordinata
da Emilia Valenza.

Partecipano:
Umberto De Paola
(Accademia di Belle Arti,
Palermo)
Franco La Cecla (Università
di Venezia)
Vanni Pasca Raymondi
(Facoltà di Architettura,
Palermo)
Alessandro Rais (Filmoteca
Regionale Siciliana,
Palermo)
Sergio Troisi (la Repubblica,
Palermo)

Workshop internazionale

1 - 2 ottobre ore 18 - 24
S. Maria dello Spasimo e
Piazza Magione
Atelier Van Lieshout
John Bock
apertura: 1 ottobre ore 18

Premiazione

2 ottobre ore 17
S. Maria dello Spasimo



Grande arciere, 2004, dalla serie "Gioco di ruoli", fotografia, cm 30 x 36

Alessandro Di Giugno

Uno sguardo cinico, ma anche capace di restituire segrete cifre poetiche, indaga gli aspetti deformanti e grotteschi del più svariato repertorio umano e mostra le possibilità di svelamento della messa in scena, in un procedimento fotografico di reinvenzione, dove la luce dà forma a personaggi che nascono dalle infinite possibilità combinatorie dell'immaginazione e che nell'artificio del travestimento oscillano tra oppressione e levità liberante del sogno.



Fattoria Fabio, 2005, immagine rielaborata al computer

Laboratorio Saccardi

Il Laboratorio Saccardi lavora sul tutto e sul nulla, obbedendo alla regola dell'assoluto non-sense come modo di essere, oltre che di fare. Ogni operazione - pittura, video o performance - è guidata da uno spirito beffardo che ridicolizza qualsiasi cosa. La storia dell'arte è la 'vittima' preferita delle loro parodie, e nell'ultimo lavoro i Saccardi si trasformano addirittura in protagonisti di una televendita di quadri, attuando uno scanzonato attacco dal basso al sistema dell'arte contemporanea.



Hand on, 2005, fotografia, cm 250 x 120.
Courtesy: Galleria Antonio Battaglia, Milano

Valentina Glorioso

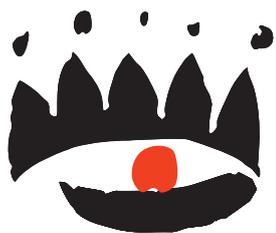
Foto patinate che comunicano un senso di minaccia incombente grazie alla lucida freddezza con cui sono calibrate figure, cose, spazi, come sul set di un delitto. Persiste l'inserimento di oggetti pericolosi -spilli, lame, pistole- in ambientazioni cool rese con un'abbacinante luce bianca che annulla ogni connotazione spazio-temporale. L'ultimo lavoro è incentrato sull'insinuante fascino tentatore del peccato, evocato da una mela irta di spilli simile a una mina pronta a esplodere.



Incub(a)trice, 2005, fotografia, cm 100 x 70

Manuela Di Pisa

Ironia, estetica pubblicitaria, sarcasmo, lirismo controllato guidano il mezzo fotografico su riflessioni che vedono il piano della tradizione dialogare o confliggere con quello dell'attualità, il consumo trasformarsi in idolo, la religione confondersi con il feticcio, l'azione mediatica scadere nella truffa, la persona confondersi con la sua immagine. Due gli elementi che ricorrono: uno sguardo fotografico acuto nell'introspezione psicologica e un set accuratamente costruito seguendo scarti linguistico-visivi.



Il Genio di Palermo 2005

VI edizione
dal 28 / 9 al 2 / 10 / 2005

Programma

Inaugurazione

28 settembre ore 18
S. Maria dello Spasimo

Conferenza di Franco La Cecla
Qualunque cosa siamo,
siamo carne e geografia

Intervento musicale
di Tomás Ondrusek
(percussioni)
Psappa di Iannis Xenakis

Spazi aperti degli artisti

28 settembre - 2 ottobre
ore 18 - 24

Incontro

29 settembre ore 18
Giardini dello Spasimo

Palermo e il contemporaneo:
un rapporto difficile.
Tavola rotonda coordinata
da Emilia Valenza.

Partecipano:
Umberto De Paola
(Accademia di Belle Arti,
Palermo)
Franco La Cecla (Università
di Venezia)
Vanni Pasca Raymondi
(Facoltà di Architettura,
Palermo)
Alessandro Rais (Filmoteca
Regionale Siciliana,
Palermo)
Sergio Troisi (la Repubblica,
Palermo)

Workshop internazionale

1 - 2 ottobre ore 18 - 24
S. Maria dello Spasimo e
Piazza Magione
Atelier Van Lieshout
John Bock
apertura: 1 ottobre ore 18

Premiazione

2 ottobre ore 17
S. Maria dello Spasimo



Madre Dea, 2004, stampa da diapositiva, cm 60 x 80

Claudia Lauria

Sono visioni a occhi aperti popolate di bambine-angeli, Madonne e figure femminili interpretabili come apparizioni, epifanie angelicate, proiezioni di sogni, riflessi dell'anima, simboli di rinascita. Le immagini, sospese tra mito, racconto agiografico, fiaba e leggenda popolare, sono pervase da atmosfere fantastiche e tensioni spirituali rese con una luce e un viraggio dei colori che tendono a congiungere reale e irreale, slanci mistici e immersione panica nella natura.



I Ragazzi del '99 - Pagliuso Pompilio Costantino, 2004 fotografia, cm 50 x 70

Luca Lo Iacono

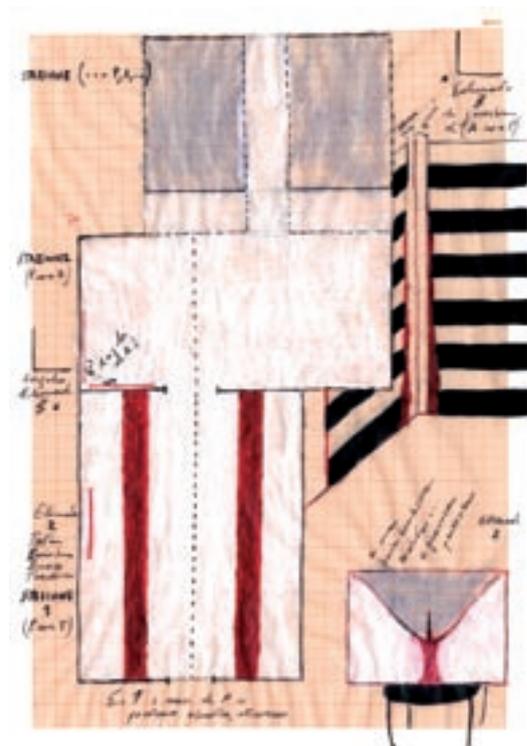
Attraverso il rigore del bianco e nero Luca Lo Iacono ci restituisce nei volti segnati dal tempo non una vicenda cristallizzata nel ricordo e nella leggenda ma un'esperienza vissuta, resa con intonazione epica. Dove l'occhio socchiuso, quasi ancora a prendere la mira, si illumina nel bagliore della visione lontana che porta il marchio indelebile della vita e della morte, e le medaglie celebrative di sapore quasi retorico contrastano con le immagini dolenti ed eroiche dell'umanità consegnata dall'artista.



37°52' N - 13°27' E, 2004, videoinstallazione. Courtesy: bernardoprovenzano.net

Alessandro Lo Cascio

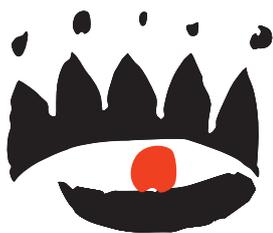
Videoinstallazioni che affrontano temi di scottante attualità - il rischio terroristico, la caccia al latitante- con approccio anemotivo e fortemente concettuale. La presa di distanza crea tensione nel fruitore, sottoposto a sollecitazioni sonore, termiche, cromatiche, luminose. Lo spazio dell'agire umano ha l'asetticità della mappa, la relazione col territorio diviene analisi geografica di climi e latitudini, l'elemento antropologico è colto col distacco della visione satellitare.



Stazione P, A, ..., 2005, installazione

Gabriella Lo Bue

Installazioni basate sull'impatto cromatico e sull'evidenza simbolica delle forme sono l'alveo di una ricerca che partita da una dimensione autobiografica filtrata attraverso la fiaba di Pinocchio procede verso un territorio ove intimità, memoria, ancestralità e cultura si incontrano dando vita ad infinite storie possibili, dove Pinocchio viene letto da Alice, dove fate bambine scoprono il mondo, se ne entusiasmano, lo soffrono, e poi si fermano e ci guardano passare.



Il Genio di Palermo 2005

VI edizione
dal 28 / 9 al 2 / 10 / 2005

Programma

Inaugurazione

28 settembre ore 18
S. Maria dello Spasimo

Conferenza di Franco La Cecla
Qualunque cosa siamo,
siamo carne e geografia

Intervento musicale
di Tomás Ondrusek
(percussioni)
Psappha di Iannis Xenakis

Spazi aperti degli artisti

28 settembre - 2 ottobre
ore 18 - 24

Incontro

29 settembre ore 18
Giardini dello Spasimo

Palermo e il contemporaneo:
un rapporto difficile.
Tavola rotonda coordinata
da Emilia Valenza.

Partecipano:
Umberto De Paola
(Accademia di Belle Arti,
Palermo)
Franco La Cecla (Università
di Venezia)
Vanni Pasca Raymondi
(Facoltà di Architettura,
Palermo)
Alessandro Rais (Filmoteca
Regionale Siciliana,
Palermo)
Sergio Troisi (la Repubblica,
Palermo)

Workshop internazionale

1 - 2 ottobre ore 18 - 24
S. Maria dello Spasimo e
Piazza Magione
Atelier Van Lieshout
John Bock
apertura: 1 ottobre ore 18

Premiazione

2 ottobre ore 17
S. Maria dello Spasimo



Serie 2005 n. 4 , 2005, fotografia, cm 15 x 20

Daniela Lubrano

La cattura di un volto che non può essere messo a fuoco né contenuto per intero dall'occhio, la creazione di un identikit mancato, o che funziona proprio in quanto approssimativo, motivano un'azione artistica intesa come sdoppiamento narcisistico. L'indagine conoscitiva del proprio corpo, attraverso la scientificità tecnica dell'atto fotografico, sconfinata nella rivelazione della sua sacralità che si manifesta sostituendo alla riconoscibilità l'aura di una parvenza iconica sfuggente allo sguardo ordinario.



Roberto, 2005, olio su tavola, cm 180 x 100

Simone Mannino

Nei quadri di Simone Mannino emerge la sua esperienza nel teatro. Sono grandi ritratti o scene d'interni inseriti in ambienti simili a scatole scenografiche, dalle prospettive ambigue; anche quando le figure sono in esterno, giochi di linee delimitano spazi tagliati come un palcoscenico. I personaggi sono dipinti dal vero a tinte piatte, ma alla fedeltà fisionomica si sovrappone spesso uno scarto fantastico, apparizioni dell'immaginario, sottili distorsioni, atmosfere luminose e cromatiche stranianti.



Ao1, 2004, video

Federico Lupo

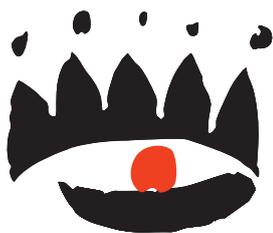
Il video di Federico Lupo, intriso di suggestioni cinematografiche che vanno da Antonioni a Kitano, associano alla forza delle immagini un'attenta ricerca sulle sonorità e sui silenzi. Come un burattinaio, un giostraio o un mago egli manovra gli ingranaggi di antiche bambole e vecchi giocattoli tratti dal suo vissuto creando ritmi ipnotizzanti, accompagnati da suoni inquietanti, a tratti minacciosi. Gli oggetti emergono da fondi piatti e neri come la notte che aumentano il pathos incantatore delle scene.



Infiltrato, 2005, tecnica mista su carta, cm 21 x 29

Vittorio Eros Nigrelli

È partito dalla scultura, dove usava materiali industriali per creare forme ambigue, che nascevano da proposizioni astratte ma evocavano momenti di realtà. Quando si è imposto la disciplina della bi-dimensione, ha continuato a riflettere sul rapporto di brani di realtà con spazi astratti, fisicamente estranei. La forza d'impatto dei materiali industriali si è trasferita ad un colore particolarmente vigoroso, che nel dialogo con l'essenzialità concettuale del foglio bianco marca l'alterità delle situazioni proposte.



Il Genio di Palermo 2005

VI edizione
dal 28 / 9 al 2 / 10 / 2005

Programma

Inaugurazione

28 settembre ore 18
S. Maria dello Spasimo

Conferenza di Franco La Cecla
Qualunque cosa siamo,
siamo carne e geografia

Intervento musicale
di Tomás Ondrusek
(percussioni)
Psappha di Iannis Xenakis

Spazi aperti degli artisti

28 settembre - 2 ottobre
ore 18 - 24

Incontro

29 settembre ore 18
Giardini dello Spasimo

Palermo e il contemporaneo:
un rapporto difficile.
Tavola rotonda coordinata
da Emilia Valenza.

Partecipano:
Umberto De Paola
(Accademia di Belle Arti,
Palermo)
Franco La Cecla (Università
di Venezia)
Vanni Pasca Raymondi
(Facoltà di Architettura,
Palermo)
Alessandro Rais (Filmoteca
Regionale Siciliana,
Palermo)
Sergio Troisi (la Repubblica,
Palermo)

Workshop internazionale

1 - 2 ottobre ore 18 - 24
S. Maria dello Spasimo e
Piazza Magione
Atelier Van Lieshout
John Bock
apertura: 1 ottobre ore 18

Premiazione

2 ottobre ore 17
S. Maria dello Spasimo



Cattedrali, 2005, fotografia, cm 150 x 100

Filippo Messina

Nelle foto di Filippo Messina grandi strutture di archeologia industriale si stagliano nel paesaggio naturale con la magnificenza e la ieraticità di cattedrali nel deserto irrorate di luce, silenziose e cariche dello scorrere del tempo, palcoscenici di un'assenza, come le immagini del pittore americano Hopper. Pilastri e vetrate dei capannoni, tetti e pareti di cemento tracciano griglie prospettiche di assoluto rigore formale, coniugate al pittoricismo creato da riflessi, ombre e inserimenti cromatici.



Scassato, 2005, acrilico e olio su tela,
cm 120 x 80

Lorenzo Passanante

Pittura e fotografia sono le due facce di una riflessione sull'individuo e sul suo habitat socio-culturale. La pittura vira verso gli stilemi pubblicitari, scarnifica, appiattisce, stilizza; la fotografia, al contrario, si muove nell'esuberanza dei riferimenti, degli oggetti, delle gamme cromatiche, in set impeccabili. Sullo sfondo la Sicilia, nella sua veste popolare così come in quella gattopardesca, ma anche il patrimonio iconografico dell'arte occidentale nonché l'immaginario medializzato dell'ultima generazione.



No rapid eyes movement, 2005, fotografia,
cm 100 x 150

Marco Prestia

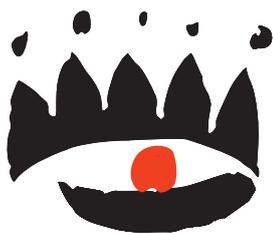
Il tema è quello del disagio, dell'emarginazione. I modi per parlarne sono vari, dalla fotografia alla scultura, passando attraverso la performance. Marco Prestia ha individuato una cifra di riconoscibilità per raccontare storie o alludere a condizioni di sofferenza: un peluche che, una volta indossato, marchia chiunque con l'etichetta dell'esclusione, della diversità. Un lavoro duro che sul piano visivo elude qualsiasi accento di drammaticità o di retorica, muovendosi su un piano di inquietante ambiguità.



Monolocale arredato, 2005, installazione

Simona Scaduto

Il possesso sicuro del mezzo fotografico spinge Simona Scaduto a cercare nuove soluzioni, che si intersechino fisicamente con la realtà, con lo spazio, con i suoi odori, la sua tattilità. Un'esperienza in un luogo lontano accelera la costruzione del sé, la presa di coscienza delle radici. E' nello spazio che prende vita l'opera e che la fotografia si intreccia indissolubilmente con l'oggetto. Appare la tavola apparecchiata della domenica, il cibo, e il tutto si relaziona con un paesaggio urbano estraneo.



Il Genio di Palermo 2005

VI edizione
dal 28 / 9 al 2 / 10 / 2005

Programma

Inaugurazione

28 settembre ore 18
S. Maria dello Spasimo

Conferenza di Franco La Cecla
Qualunque cosa siamo,
siamo carne e geografia

Intervento musicale
di Tomás Ondrusek
(percussioni)
Psappha di Iannis Xenakis

Spazi aperti degli artisti

28 settembre - 2 ottobre
ore 18 - 24

Incontro

29 settembre ore 18
Giardini dello Spasimo

Palermo e il contemporaneo:
un rapporto difficile.
Tavola rotonda coordinata
da Emilia Valenza.

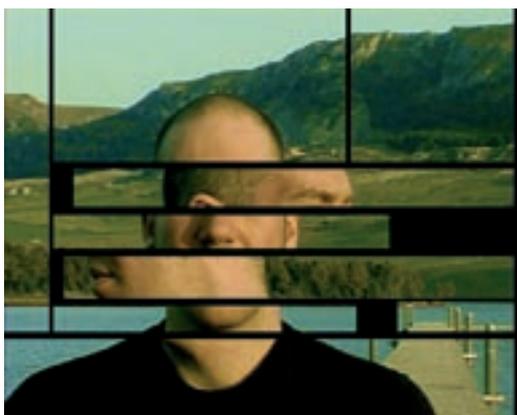
Partecipano:
Umberto De Paola
(Accademia di Belle Arti,
Palermo)
Franco La Cecla (Università
di Venezia)
Vanni Pasca Raymondi
(Facoltà di Architettura,
Palermo)
Alessandro Rais (Filmoteca
Regionale Siciliana,
Palermo)
Sergio Troisi (la Repubblica,
Palermo)

Workshop internazionale

1 - 2 ottobre ore 18 - 24
S. Maria dello Spasimo e
Piazza Magione
Atelier Van Lieshout
John Bock
apertura: 1 ottobre ore 18

Premiazione

2 ottobre ore 17
S. Maria dello Spasimo



Defrag #0, 2005, video

Gianluca Scuderi

I suoi video e le sue installazioni ripropongono il tema dell'immagine e dell'identità che si sdoppia e si moltiplica mediante l'utilizzo ludico della virtualità digitale. O scomponendo il viso sullo sfondo di un paesaggio idilliaco, o chiudendo il proprio autoritratto in un monitor come in una gabbia di costrizione, o dissacrandolo in una toilette con l'insistenza su un gesto liberatorio, in un gioco di rimandi e di finzioni dove l'ironia non esclude l'ipotesi di una significazione che rimane senza risposta.



Saint Peter, 2005, fotografia, cm 50 x 70

Igor Scalisi Palminteri

Il linguaggio fotografico e intensamente pittorico di Igor Scalisi Palminteri confluisce in un'immagine volta a catturare la luce e l'intrinseca razionalità del visibile. La figura umana oscilla tra stabilità e instabilità, muovendosi alla ricerca di un centro all'interno di percorsi scanditi e geometricamente ordinati che la racchiudono o nello sprofondamento in cromie trasparenti, secondo un'ispirazione metafisica che paradossalmente trova espressione anche nella sua pittura iperrealistica.



De beatitudine non disputandum est, 2005, fotografia, cm 30 x 40

Stefania Romano

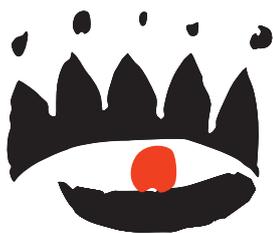
Il travestimento è il nodo centrale della sua poetica, che ne estende i confini proiettivi ad una dimensione onirica: la macchina fotografica non certifica infatti una realtà (vecchio assunto novecentesco in tema di travestimenti) ma evoca una possibilità, che vuole rimanere tale, fugace, pronta a scomparire. La notte si fa dunque compagna preziosa, necessaria, per quella sua capacità di accogliere il mistero, di farsi latrice di messaggi cifrati, ma anche costruttrice di realtà immaginifiche.



Asile, 2004, video

Ester Sparatore

Le immagini rallentate e sovrapposte e la forza di una voce narrante, amplificata dall'impatto visivo della parola da leggere, ci comunicano le sensazioni vissute dall'artista nell'incontro con un giovane rifugiato ivoiriano sfuggito alla guerra civile e ne restituiscono la condizione di estraniamento e sospensione. L'urgenza della denuncia si coniuga con l'attenzione alla dimensione formale dei gesti e dei volti che rivelano il valore ricostruttivo delle relazioni affettive e sociali.



Il Genio di Palermo 2005

VI edizione
dal 28 / 9 al 2 / 10 / 2005

Programma

Inaugurazione

28 settembre ore 18
S. Maria dello Spasimo

Conferenza di Franco La Cecla
Qualunque cosa siamo,
siamo carne e geografia

Intervento musicale
di Tomás Ondrusek
(percussioni)
Psappha di Iannis Xenakis

Spazi aperti degli artisti

28 settembre - 2 ottobre
ore 18 - 24

Incontro

29 settembre ore 18
Giardini dello Spasimo

Palermo e il contemporaneo:
un rapporto difficile.
Tavola rotonda coordinata
da Emilia Valenza.

Partecipano:
Umberto De Paola
(Accademia di Belle Arti,
Palermo)
Franco La Cecla (Università
di Venezia)
Vanni Pasca Raymondi
(Facoltà di Architettura,
Palermo)
Alessandro Rais (Filmoteca
Regionale Siciliana,
Palermo)
Sergio Troisi (la Repubblica,
Palermo)

Workshop internazionale

1 - 2 ottobre ore 18 - 24
S. Maria dello Spasimo e
Piazza Magione
Atelier Van Lieshout
John Bock
apertura: 1 ottobre ore 18

Premiazione

2 ottobre ore 17
S. Maria dello Spasimo



STILL 01 Vergine Maria, 2005, video

Giuseppe Stassi

Il flusso del passato, già sperimentato nella sostanza rarefatta del medium elettronico, si concentra ora nella forza dell'immagine fissa e pietrificata e nell'apparire illusionistico della videoinstallazione dove le figure parentali della memoria e dell'identità prendono corpo nei luoghi del presente, in una costruzione che si affida allo scarto spiazzante tra accelerazione e scansione regolare della temporalità, tra movimenti, suoni d'ambiente e sospensione quasi indissolubile del monumento.



Senza titolo, 2004, fotografia, cm 35 x 50

Francesca Tusa

Nelle foto e nel video di Francesca Tusa, tra presa di coscienza e proiezione mentale, il fiume palermitano Oreto, scandito da ponti arrugginiti come relitti riemersi dalla storia, è metafora di abbandono, degrado e solitudine. Le immagini scarsamente definite sbiadiscono, si allontanano lente, inesorabili dal presente. La denuncia si volge in poesia: la durezza del reportage si sposa a inquadrature di scenari venati di romanticismo, con inattese apparizioni di sagome lontane fuoriuscite da un sogno.

Sintesi Cultura per la produzione de Il Genio di Palermo mette in campo una macchina organizzativa particolarmente complessa.

La società si occupa dal 1991 di organizzazione e produzione di eventi culturali con un'attenzione particolare ai nuovi linguaggi collaborando con



Senza titolo, 2005, tecnica mista su tela, cm 45 x 50

William Marc Zanghi

William Marc Zanghi raffigura scenari di metropoli contemporanee con colori pregni di luce, costruttori di ampi spazi. Dietro l'apparente fascinazione per le atmosfere urbane si insinua il germe del dubbio. L'artista si interroga sulle incongruità di questo mondo e per svelarle sceglie ironicamente come osservatore una scimmietta dalla sagoma tracciata in punta di pennello che saltella sperduta tra autostrade e piscine, curioso alter-ego dallo sguardo libero. Forse lei sola può dirci se 'il re è nudo'.

compositori e artisti. Ha curato la realizzazione di manifestazioni quali: Musica su più dimensioni - festival di musica contemporanea (6 edizioni) Christian Boltanski Monte di Pietà - mostra personale Attraverso il novecento - mostra e concerto monografico su Arnold Schönberg, Il Genio di Palermo studi aperti degli artisti (6 edizioni).